

404.

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.		PAG.
Comunicazioni	3	(Sezione 2 — Vigilanza presso il terminal merci di Santa Palomba)	7
Missioni vevoli nella seduta del 15 settembre 1998	3	(Sezione 3 — Auto di servizio per i ministri)	7
Progetti di legge (Assegnazione a Commissioni in sede referente)	3	(Sezione 4 — Casi di malcostume nella polizia stradale)	8
Presidente del Consiglio dei ministri (Trasmissione di un documento)	3	(Sezione 5 — Violazione della riservatezza nei confronti dell'avvocato difensore di Licio Gelli)	9
Richieste ministeriali di parere parlamentare	4	(Sezione 6 — Completamento del palazzo di giustizia di Torino)	11
Atti di controllo e di indirizzo	5	(Sezione 7 — Applicazione dell'articolo 41-bis dell'ordinamento penitenziario)	11
<i>ERRATA CORRIGE</i>	5	Disegno di legge n. 5040	13
Interpellanze e interrogazioni	6	(Sezione 1 — Articoli da 1 a 21 ed allegati)	13
(Sezione 1 — Lotta alla prostituzione)	6		

N. B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

	PAG.		PAG.
Disegno di legge n. 5041	51	(Sezione 5 - Articolo 5)	65
(Sezione 1 - Articolo 1, annesse tabelle ed emendamenti)	51, 57	(Sezione 6 - Ordine del giorno)	65
(Sezione 2 - Articolo 2)	64	Progetti di legge nn. 4917-5098-5099-5107...	66
(Sezione 3 - Articolo 3)	65	(Sezione 1 - Articolo 1, emendamenti ed articoli aggiuntivi)	66, 67, 81
(Sezione 4 - Articolo 4)	65		

COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli
nella seduta del 15 settembre 1998.**

Aleffi, Amoruso, Berlinguer, Giovanni Bianchi, Vincenzo Bianchi, Bindi, Bolognesi, Bordon, Brancati, Brugger, Brunetti, Burlando, Calzolaio, Cangemi, Detomas, Dini, Divella, Fantozzi, Fassino, Finocchiaro Fidelbo, Giannattasio, Gnaga, Lucchese, Marongiu, Mattioli, Olivieri, Olivo, Pennacchi, Polenta, Porcu, Pozza Tasca, Prodi, Romano Carratelli, Sales, Scantamburlo, Selva, Signorino, Sinisi, Testa, Turco, Valpiana, Vigneri, Visco, Vita, Zeller.

(Alla ripresa pomeridiana della seduta).

Albertini, Andreatta, Aleffi, Amoruso, Berlinguer, Giovanni Bianchi, Vincenzo Bianchi, Bindi, Bolognesi, Bordon, Brancati, Brugger, Brunetti, Burlando, Calzolaio, Cangemi, Corleone, Detomas, Dini, Divella, Fantozzi, Fassino, Finocchiaro Fidelbo, Giannattasio, Gnaga, Ladu, Lucchese, Maccanico, Marongiu, Mattioli, Montecchi, Olivieri, Olivo, Pennacchi, Polenta, Porcu, Pozza Tasca, Prodi, Romano Carratelli, Sales, Scantamburlo, Selva, Signorino, Sinisi, Soriero, Testa, Treu, Turco, Valpiana, Veltroni, Vigneri, Visco, Vita, Zeller.

**Assegnazione di progetti di legge
a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti;

I Commissione (Affari costituzionali):

RIVOLTA ed altri: « Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero » (5062); *Parere delle Commissioni II* (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), *III, IV, V, VI* (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), *VII, VIII, IX, X, XI* (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia previdenziale), *XII e XIV*;

VIII Commissione (Ambiente):

TURRONI ed altri: « Norme per la protezione del territorio lagunare e costiero della regione Veneto dal fenomeno della subsidenza » (520) *Parere delle Commissioni I, V e X*.

**Trasmissione dal Presidente
del Consiglio dei ministri.**

Il Presidente del Consiglio dei ministri, ha inviato, ai sensi dell'articolo 21, comma 3, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, sostituito dall'articolo 12 del decreto legislativo 23 dicembre 1993, n. 546, le comunicazioni relative ai seguenti provvedimenti, che sono state trasmesse alle Commissioni sottoindicate:

nomina della dottoressa Daniela CARLÀ e della dottoressa Paola CHIARI a

dirigente generale — livello C — del Ministero del lavoro e della previdenza sociale (alla I e alla XI Commissione);

nomina della dottoressa Antonella MANNO GENTILI a dirigente generale — livello C — del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica (alla I e alla V Commissione).

Richieste ministeriali di parere parlamentare.

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 11 settembre 1998, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 7 della legge 15 marzo 1997, n. 59, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante individuazione, in via generale, delle risorse da trasferire alle regioni nonché di modalità e procedure di trasferimento, in materia di mercato del lavoro.

Tale richiesta è deferita, d'intesa con il Presidente del Senato, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59, che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 15 ottobre 1998.

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 11 settembre 1998 ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 1998, n. 286, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante integrazione del decreto interministeriale 24 dicembre 1997 di programmazione dei flussi di ingresso per l'anno 1998.

Tale richiesta è deferita, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla I Commissione permanente (Affari costituzionali), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 5 ottobre 1998.

Il Presidente del Consiglio dei ministri con lettera in data 14 settembre 1998, ha inviato, ai sensi dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di nomina del geometra Giuseppe BREVIARI a presidente della stazione sperimentale del vetro di Murano — Venezia.

Tale richiesta, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, è deferita alla X Commissione permanente (Attività produttive).

Il ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con lettera in data 11 settembre 1998 ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 23, comma 11, della legge 27 dicembre 1997, n. 453, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto ministeriale concernente variazioni compensative tra le unità previsionali di base 2.1.1.0 e 1.1.1.0. dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per il 1998.

Tale richiesta è deferita, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla VIII Commissione (Ambiente), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 5 ottobre 1998.

Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, con delega in materia di politiche comunitarie, con lettera in data 10 settembre 1998, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 aprile 1998, n. 128, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di regolamento per l'attuazione della direttiva 95/16/CEE per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli ascensori e per la semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio.

Tale richiesta è deferita, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla X Commissione (Attività produttive). È altresì deferita, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, lettera b), del regolamento, alla XIV Commissione (Politiche Unione europea). Tali Commissioni dovranno esprimere il prescritto parere entro il 5 ottobre 1998.

**Atti di controllo
e di indirizzo.**

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

ERRATA CORRIGE

Nell'*Allegato A* al resoconto della seduta del 14 settembre 1998, alla pagina 20, seconda colonna, dopo la ventinovesima

riga deve intendersi inserito il seguente comunicato:

Il ministro della sanità, con lettera in data 9 settembre 1998, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 30, comma 4, della legge 20 marzo 1975, n. 70, la relazione — con allegati il bilancio di previsione per il 1998 ed il conto consuntivo per il 1997 — sull'attività svolta nel 1997 dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

*(Sezione 1 - Lotta alla prostituzione)***A) Interrogazioni:**

VOLONTÈ, PANETTA e MARINACCI.
— Al Ministro dell'interno. — Per sapere —
premessi che:

il fenomeno della prostituzione ha assunto oggi toni drammatici, con riferimento soprattutto ad altri gravi e complessi problemi sociali cui è strettamente collegato: fra tutti, l'Aids, la criminalità organizzata, lo sfruttamento di minorenni;

dai più recenti studi sul fenomeno della prostituzione emerge la mancanza di solidarietà ed il completo abbandono dello Stato a favore di chi vuole abbandonare l'attività di meretricio;

le minorenni avviate alla prostituzione sono sempre di più in mano alla criminalità organizzata, per la quale la prostituzione minorile diventa una delle principali fonti di guadagno creando, così, una nuova e più crudele forma di schiavitù, nonché il dilagare dell'immigrazione clandestina;

diventa urgente una nuova legge che affronti il problema della prostituzione in termini radicali, affermando il primato della dignità della persona umana;

la legge 20 febbraio 1958, numero 75, sulla lotta contro lo sfruttamento della prostituzione, a meno di sorprendenti rivelazioni del Ministro dell'interno, sembra aver fallito nei suoi obiettivi principali —:

come sia stata data attuazione agli articoli 8 e 9 della legge 20 febbraio 1958, numero 75, e, in particolare, quali misure

il Ministro dell'interno abbia adottato e intenda adottare per la promozione di istituti di patronato per la tutela, l'assistenza e la rieducazione delle donne uscite o che si avviano ad uscire dalla prostituzione;

quali mezzi siano stati in passato predisposti da parte del Ministro dell'interno per favorire l'esercizio dell'attività degli istituti di patronato per l'assistenza alle prostitute che intendevano abbandonare l'attività di meretricio, e quanti e quali, tra gli istituti di patronato sovvenzionati dallo Stato, abbiano trasmesso un esatto rendiconto della loro attività;

quanti e quali siano oggi gli istituti di patronato fondati a norma della legge 20 febbraio 1958, numero 75, che abbiano goduto e godano delle sovvenzioni dello Stato;

in che misura sia stata data attuazione all'articolo 10 della legge 20 febbraio 1958, numero 75, in particolare quante siano le persone minorenni accolte da tali istituti di patronato dal 1958 ad oggi, e quante persone minorenni che traggano unicamente dalla prostituzione i loro mezzi di sostentamento siano state affidate a suddetti patronati perché non rimpatriate e consegnate alle loro famiglie d'origine in quanto non disposte quest'ultime ad accoglierle;

se non ritenga che l'inapplicazione delle suddette disposizioni legislative renda il Ministro dell'interno responsabile, moralmente e politicamente, dell'attuale stato di degrado e di abbandono di quante, minorenni e non, pur desiderando uscire dalla prostituzione, ne siano impedito dal loro stato di miseria morale e materiale, nonché dalla criminalità organizzata, non

trovando alcuna fonte di aiuto se non nell'opera generosa di onesti servitori e sostenitori della dignità della persona.

(3-00843)

(6 marzo 1997).

BARRAL. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri dell'interno e della sanità.* — Per sapere — premesso che:

uno dei tanti mali che al giorno d'oggi affligge la nostra società è il dilagante fenomeno della prostituzione;

ad esso sono connessi altri gravi problemi, quali violenza, criminalità, turbamento dell'ordine pubblico e della civile convivenza, rischio per l'igiene e la sanità, con conseguenti pericoli di malattie —:

se ed in quale modo il Governo intenda intervenire per far cessare, o almeno contenere, detta piaga. (3-01301)

(30 giugno 1997).

(Sezione 2 — Vigilanza presso il terminal merci di Santa Palomba)

B) Interrogazione:

SCALIA. — *Ai Ministri dei trasporti e dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

recentemente il programma « Chi l'ha visto? » e diversi organi di stampa si sono occupati della tragica scomparsa della guardia giurata della Mondialpol Gianni Terra, avvenuta alle prime ore del 4 dicembre mentre svolgeva servizio di vigilanza presso il terminal merci di Santa Palomba. Risulta che gli inquirenti si siano affrettati a dichiarare che si tratta probabilmente di suicidio, mentre le modalità dell'accaduto rendono insostenibile questa ipotesi. Nella trasmissione televisiva del 16 dicembre si parla anche di precedenti aggressioni avvenute nello scalo, che ha un'importanza rilevante nel traffico nazionale del trasporto merci su rotaie;

il centro di S. Palomba infatti rappresenta il maggiore snodo intermodale del centro sud, 40.000 carri vi transitano ogni anno ed inoltre migliaia di Tir entrano ed escono dal piazzale del terminal gestito dalla Sgt, una società collegata alle Ferrovie dello Stato;

il sostituto procuratore nazionale antimafia, Luigi De Ficchy, intervenuto in trasmissione, ha sottolineato la gravità delle infiltrazioni della criminalità organizzata nelle zone di Pomezia, Ardea e Latina: « Ci sono zone che per quanto riguarda il controllo della criminalità organizzata non hanno niente da invidiare alla Campania e alla Sicilia » —:

per quali motivi la vigilanza notturna in un'area di così vaste dimensioni e con un ufficio di dogana aperto nelle ore diurne, si svolga soltanto nelle notti del sabato e della domenica e nelle notti dei mesi di agosto e dicembre, e veda impegnata soltanto una persona armata, mentre nelle restanti 200 notti la vigilanza è espletata dal personale del terminal; nello scalo non esiste alcun sistema di sorveglianza con telecamere a circuito chiuso e la recinzione dello scalo è a dir poco fittizia;

perché quell'area doganale per anni è stata lasciata senza una sorveglianza minimamente adeguata, tenendo conto dell'estensione, dell'importanza dello scalo merci, nonché della pericolosa infiltrazione mafiosa e camorrista nel territorio circostante. (3-01822)

(18 dicembre 1997).

(Sezione 3 — Auto di servizio per i ministri)

C) Interrogazione:

VASCON. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'interrogante, in funzione e in esplicazione del proprio mandato, con una

certa frequenza si reca presso la sede della prefettura e della provincia di Vicenza, sita in Contrà Gazzolle n. 1;

lo stesso, più volte ed in più circostanze, ha visto parcheggiata nel cortile interno dello stabile una autovettura di grossa cilindrata di colore blu, Lancia Thema IE targata BL 237840;

in relazione alla presenza del mezzo ed alla estraneità della sigla provinciale, l'interrogante si informava sommariamente dal personale della prefettura-provincia di chi fosse il mezzo, o meglio, di chi fosse a disposizione;

gli veniva sommariamente risposto che l'automezzo era proveniente dalla questura ed in carico alla medesima e che lo stesso era dotato di autista sempre a disposizione del Ministro Tiziano Treu, qualora lo stesso si fosse recato a Vicenza, ed in particolare nei fine settimana —:

se esistano norme e disposizioni che prevedano la sosta e la disponibilità di mezzi a copertura totale di ogni giorno della settimana a disposizione dei Ministri, qualora gli stessi decidano di recarsi nei loro luoghi di origine;

se debba essere la questura, e non altro organo, a provvedere alla fornitura di mezzi di trasporto per i Ministri, qualora gli stessi con cadenza saltuaria intendano recarsi nei luoghi di origine o nei loro collegi elettorali;

se, in funzione e in vista di una politica volta al risparmio capillare di risorse, non sia opportuno risollevarne l'incaricato (l'autista) ed il mezzo da tale ingiustificata sosta e permanenza nel cortile dello stabile, nonché convertire mezzo ed autista a servizi carenti di mezzi e personale. (3-01858)

(14 gennaio 1998).

(Sezione 4 — Casi di malcostume nella polizia stradale)

D) Interrogazione:

VASCON, CAPARINI, ANGHINONI, FONTAN, CIAPUSCI, GNAGA, ALBOR-

GHETTI, CHINCARINI, PIROVANO, RODIGHIERO, GAMBATO, FONGARO, APOLLONI, DALLA ROSA, ORESTE ROSSI, DOZZO e FAUSTINELLI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

da informazioni personalmente assunte, risulta agli interroganti che già da tempo gli autotrasportatori delle regioni del nord, che per svolgere la propria attività si recano nelle regioni del sud d'Italia, sono sottoposti a particolari quanto frequenti controlli da parte di pattuglie della polizia stradale;

in tali circostanze risulta agli interroganti che gli agenti preposti ai controlli, in maniera chiara ed esplicita, facciano capire ai conducenti dei mezzi che, attraverso un banale quanto casuale rinvenimento di una banconota da lire 50, meglio 100 mila, all'interno della patente o del libretto di circolazione, possono così evitare il perdurare della sosta forzata, ed in particolar modo un eventuale controllo certamente approfondito e capillare del mezzo, paventando inoltre che tale controllo porterebbe alla stesura di un corposo verbale;

tale fenomeno avrebbe origini remote, e negli ultimi tempi si verifica con maggiore frequenza ad intervalli che vanno dai 30 ai 50 chilometri di percorso —:

se sia a conoscenza di un così esteso fenomeno di malcostume, peraltro sempre più dilagante tra le forze di polizia preposte al controllo della circolazione stradale;

quali misure intenda assumere al fine di debellare tale comportamento, di fatto estorsivo, assunto da coloro i quali teoricamente dovrebbero prevenire e reprimere, per l'appunto, ogni genere di attività malavitosa e garantire al privato cittadino ogni forma di tutela nello svolgimento della vita quotidiana e professionale. (3-01995)

(20 febbraio 1998).

(Sezione 5 – Violazione della riservatezza nei confronti dell'avvocato difensore di Licio Gelli)

E) Interrogazioni:

ARMANDO VENETO. — *Ai Ministri dell'interno e di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

l'avvocato Raffaello Giorgetti, difensore « storico » di Licio Gelli, con ampi e documentati esposti rivolti alla procura della Repubblica presso il tribunale e presso la pretura di Arezzo in data 11 e 21 maggio 1998 ha denunciato una serie di atti che vanno dalla intimidazione alla pura e semplice emulazione, e con i quali personaggi delle istituzioni in modo gratuito, avventato e fastidioso, violano il suo diritto alla riservatezza, alla libertà di movimento e, addirittura, all'esercizio del suo dovere di difensore;

tutto è iniziato dopo la fuga del Gelli; narra l'avvocato Giorgetti di avere ricevuto la visita di un ex dirigente della Digos di Arezzo che, con larvate minacce, lo avrebbe invitato a collaborare per l'arresto del Gelli;

prosegue enumerando pedinamenti, appostamenti, violazioni della riservatezza di conversazioni telefoniche e delle attività private e professionali che si consumano in luoghi aperti e financo dentro gli uffici giudiziari che l'avvocato Giorgetti frequenta per ovvi motivi professionali;

pare all'interrogante che la funzione di sicurezza e garanzia che la legge affida alle forze dell'ordine non possa essere svilita con il ricorso a sistemi invasivi (ed inutilmente) della sfera di libertà dei cittadini, senza che ricorra alcuna condizione di sospetto; che la funzione di difensore non debba essere così pesantemente offesa, se lo Stato, in tutte le sue articolazioni, dovrebbe rendere praticabile in concreto il diritto di difesa e, di conseguenza, tutelare la libertà degli avvocati, in quanto difensori —:

se i Ministri interrogati siano a conoscenza di quanto denunciato dall'avvocato Giorgetti; se i centri istituzionali dai quali sono partiti gli ordini produttivi di indebite attività verso l'avvocato Giorgetti abbiano ottenuto il previo assenso dei Ministri interessati o, comunque, di organi politici, attesa la rilevanza dell'illecito, connesso con la rilevanza dell'evento cui si intende porre riparo;

quali provvedimenti intendano adottare perché sia posto termine ai fatti lamentati e ripristinato, in tal modo, il diritto violato nei confronti di un cittadino e di un avvocato. (3-02453)

(1° giugno 1998).

BERSELLI. — *Ai Ministri dell'interno e di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

l'avvocato Raffaello Giorgetti con studio in Arezzo, piazza Guido Monaco n. 11, esercita la professione forense da oltre 30 anni ed è il legale per così dire « storico » di Licio Gelli in conseguenza del quale incarico egli ha subito recentemente angosce di ogni sorta;

a seguito della recentissima scomparsa del suo « venerabile » assistito si sono verificati fatti gravissimi per la figura del difensore;

venerdì 8 maggio 1998 verso le ore 18.00 l'avvocato Giorgetti ha ricevuto in studio la visita del dottor Mario Pietrantozzi, ex dirigente dell'ufficio Digos di Arezzo. Questi, con fare fra il paternalistico ed il disinteressato amichevole suggerimento, dopo aver premesso di essere stato mandato dal ministero dell'interno perché conosceva la situazione, faceva presente all'avvocato Giorgetti in quanto legale anche della famiglia, l'opportunità che il latitante si facesse trovare affinché il Gelli non passasse alla storia come un criminale, aggiungendo che sarebbe stato cercato da squadre specializzate nella cattura dei latitanti per cui « il gioco sarebbe diventato pesante » e frasi più o meno

analoghe che l'avvocato Giorgetti ha recepito come larvate minacce. Il legale gli rispondeva, fra l'altro, che non sapeva dove si trovasse il suo assistito, ma che avrebbe riportato il tutto doverosamente ai familiari;

la stessa sera dell'8 maggio 1998 verso le ore 21.00 l'avvocato Giorgetti usciva di casa in auto per recarsi ad una festa da amici e notava che una Fiat Uno targata AA445ZF, con due uomini dal fare sospetto, lo seguiva. Lì per lì non dava gran peso alla cosa. Quando verso le ore 01.00 del 9 maggio usciva per far rientro a casa notava che la solita auto, con i soliti occupanti, aveva ripreso a seguirlo. Faceva notare l'episodio alla moglie la quale, giustamente preoccupata, gli consigliava di andare in questura a riferire; dopo quel fatto apprendeva, da due gentilissimi agenti, che si trattava di una loro auto civile;

la mattina di sabato 9 maggio, dopo aver visto dalla finestra fino dalle ore 8.00 appostata sotto casa la solita auto, usciva a piedi e notava che gli occupanti, questa volta un uomo alto e con gli occhiali ed una donna giovane e graziosa, lo seguivano ovunque si recasse;

dopo aver fatto notare tale comportamento a vari colleghi incontrati casualmente, l'avvocato Giorgetti riferiva la cosa in via informale al Consiglio dell'Ordine nonché al procuratore della Repubblica presso il tribunale di Arezzo, riservandosi di formalizzare le proprie doglianze. Nel tornare in studio notava che la sorveglianza era continuata essendo stato seguito a piedi, mentre per tutto il tempo che era rimasto in studio, i due si erano appostati in una panchina della sottostante piazza Guido Monaco, inoltre quando era uscito lo avevano di nuovo seguito;

questa situazione è continuata con altra auto civile Fiat Uno grigio cenere targata AR 429561 (con equipaggio misto), con Alfa Romeo grigio metallizzato targata AH653HB; il giorno di domenica 10 maggio è stato seguito dalla solita auto e da altra di marca giapponese AK 202SP;

dal giorno 10 maggio l'avvocato Giorgetti viene seguito solo se usa l'auto mentre, apparentemente, se va a piedi non è seguito. Sotto la sua abitazione c'è un posto fisso di sorveglianza 24 ore su 24; questa sorta di abuso pare che abbia un solo scopo, quello cioè di avvertire l'avvocato Giorgetti, nel caso in cui intenda entrare in contatto in qualche modo col Gelli, di non farlo. Però secondo l'avvocato Giorgetti ha anche lo scopo di avvertirlo con tutte le ovvie conseguenze;

date tali premesse l'avvocato Giorgetti ha concreto motivo di ritenere che tutti i suoi telefoni siano stati già posti sotto ascolto o, comunque, siano intercettati così come ha motivo di ritenere che siano state disposte intercettazioni ambientali anche in auto;

il 13 maggio 1998 l'avvocato Giorgetti ha presentato un esposto alla procura della Repubblica presso il tribunale di Arezzo ed alla Procura della Repubblica presso la pretura circondariale di Arezzo col quale lamentava una sorta di sorveglianza illegittima, ingiustificata e gravemente lesiva del suo status sia di difensore che di cittadino;

ad oggi non solo la sorveglianza non è cessata ma è andata aumentando con episodi assolutamente inaccettabili e lesivi non solo dei principi generali di libertà e di difesa, come sanciti nella Costituzione, ma anche della necessaria riservatezza che è connaturata alla professione di avvocato;

agenti della Digos che svolgono il servizio nei confronti dell'avvocato Giorgetti non solo sovente violano gli spazi di libertà e privacy di un qualsiasi cittadino ma annotando e riferendo conseguentemente ai loro superiori ogni sua mossa, soprattutto durante la sua attività di lavoro in studio e fuori, indicando anche il nome di chi incontra, violano gravemente il corretto principio della sacralità e della segretezza del diritto di difesa;

l'avvocato Giorgetti è stato seguito fin dentro gli uffici giudiziari di Roma il 19 maggio 1998, è stato affiancato, sempre a

Roma ed in pari data, da agenti che gli stavano tanto vicino da sentire distintamente le sue conversazioni telefoniche personali con il cliente che era con lui —

quali siano le valutazioni dei Ministri interrogati in merito a quanto sopra;

se e da chi sia stata disposta od autorizzata tale sorveglianza;

se non ritengano comunque risibile sottoporre l'avvocato Giorgetti a questo tipo di angherie e di speciale sorveglianza, quando nulla colpevolmente si è fatto per evitare la peraltro prevedibilissima scomparsa del suo « venerabile » assistito.

(3-02646)

(13 luglio 1998).

(Sezione 6 — Completamento del palazzo di giustizia di Torino)

F) Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro di grazia e giustizia, per sapere — premesso che:

la sconcertante notizia, giunta in precedenza al sindaco di Torino e confermata recentissimamente dal direttore generale di grazia e giustizia dottor Fabrizio Hinna Danesi, secondo la quale, essendo venuti a mancare i fondi previsti per la legge numero 119 del 1981, il nuovo palazzo di giustizia di Torino non potrebbe essere completato, ha creato vivissimo e giustificato allarme non solo presso gli « addetti ai lavori », ma in tutta la società civile torinese;

notizie di stampa riferiscono che, in un colloquio telefonico intercorso fra il sindaco di Torino e il ministro interpellato, quest'ultimo avrebbe inoltre bocciato il progetto di sopraelevazione del palagiustizia, uno degli interventi ancora da eseguire (costo 43 miliardi), unitamente agli arredi

fissi (40 miliardi), all'impianto di sicurezza (14 miliardi) ed al sistema di cablatura (8 miliardi);

attualmente, sulla pubblica amministrazione, gravano i costi di mantenimento delle ben ventidue sedi in cui sono ripartiti gli uffici giudiziari a Torino, per varie decine di miliardi annui —

se corrisponda al vero la posizione contraria del Ministro alla sopraelevazione del nuovo palagiustizia di Torino e quali siano le motivazioni, posto che la stessa ha avuto il *placet* sia dagli organismi giudiziari e forensi sia dalla civica amministrazione;

se non si intenda rivedere tale assurda decisione;

quali siano gli intendimenti del Governo per assicurare immediatamente i finanziamenti necessari al completamento — sopraelevazione compresa — ed alla messa in opera di una struttura pubblica che Torino ed il Piemonte attendono ormai da tempo immemorabile.

(2-01104)

« Borghezio ».

(11 maggio 1998).

(Sezione 7 — Applicazione dell'articolo 41-bis dell'ordinamento penitenziario)

G) Interrogazioni:

SIMEONE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

i pubblici ministeri di Caltanissetta Anna Palma, Antonino De Matteo e Luca Tescaroli, in margine alla testimonianza resa dal collaboratore di giustizia Giovan Battista Ferrante nel processo per la strage di via D'Amelio, hanno dichiarato che lo speciale regime di trattamento carcerario previsto dall'articolo 41-bis dell'ordinamento penitenziario si è « allentato ed un istituto, nato per creare l'isolamento del detenuto e impedirgli i contatti con altri, di

fatto non viene applicato come previsto dalla legge. È un segnale di depotenziamento della lotta alla mafia » (*Il Tempo*, 5 febbraio 1997, pagina 6) —:

se il Governo sia a conoscenza di vicende specifiche con riferimento alle quali sarebbe individuabile una non corretta applicazione della richiamata disposizione;

se, in caso affermativo, il Ministro di grazia e giustizia abbia assunto le dovute iniziative nei confronti dei responsabili preposti a garantire l'applicazione di una norma tanto rilevante quale è, appunto, l'articolo 41-*bis* dell'ordinamento penitenziario;

se, in caso negativo, il Ministro non intenda adottare opportune iniziative nei confronti dei magistrati che hanno pubblicamente denunciato il preoccupante « segnale di depotenziamento nella lotta alla mafia ». (3-00702)

(10 febbraio 1997).

GASPARRI. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 41-*bis* del regolamento carcerario dovrebbe attuare l'isolamento dei più pericolosi appartenenti alla criminalità organizzata;

il collaboratore di giustizia Giovanni Battista Ferrante ha dichiarato ai giudici: « sono stato sottoposto a regime del 41-*bis* soltanto da quando ho cominciato a collaborare; prima godevo di maggiore libertà, in cella eravamo in quattro, nell'ora d'aria anche in trentacinque-quaranta. Il 41-*bis* è solo teorico. In pratica all'Asinara ed in altri penitenziari non viene applicato. Il 41-*bis* si è allentato ed un istituto nato per creare l'isolamento del detenuto, per im-

pedirgli i contatti con altri, di fatto non viene applicato così come il legislatore aveva previsto. È un segnale di depotenziamento della lotta alla mafia »;

si tratta, a parere dell'interrogante, di affermazioni gravissime, che vengono rese ancora più preoccupanti da quanto ha affermato il sostituto procuratore di Palermo, Guido Lo Forte, nei giorni scorsi: « Abbiamo le prove che la comunicazione tra interno e esterno, anche per i *boss* più pericolosi sottoposti al 41-*bis*, è permanente » —:

se non ritenga si sia di fronte ad una progressiva resa dello Stato nei confronti della criminalità organizzata e se non ritenga che le affermazioni, rese anche dal Ministro di grazia e giustizia circa la correzione dell'articolo 41-*bis*, non abbiano indotto ad una attenuazione delle misure di sicurezza nei confronti dei principali esponenti della criminalità organizzata;

se non si ritenga di verificare lo stato di attuazione del 41-*bis* e di rendere più efficace l'azione di vigilanza negli istituti carcerari;

se non ritenga che la visita recentemente effettuata dal Ministro Flick all'Ucciardone non abbia creato confusione, mostrando un atteggiamento di eccessiva apertura nei confronti di criminali efferati che devono essere sottoposti ad una costante vigilanza per evitare che dall'interno del carcere possano continuare a guidare le loro attività devastanti per la civile convivenza;

se non ritenga che il regime previsto dall'articolo 41-*bis* non debba essere abolito, ma debba semmai essere rafforzato. (3-02806)

(ex 4-07388 dell'11 febbraio 1997).

(14 settembre 1998).

DISEGNO DI LEGGE: DISPOSIZIONI PER L'ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DELLO STATO E DEI BILANCI DELLE AMMINISTRAZIONI AUTONOME PER L'ANNO FINANZIARIO 1998 (5041)

(A.C. 5041 — sezione 1)

ARTICOLO 1 DEL DISEGNO DI LEGGE
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE

ART. 1.

(Disposizioni generali).

1. Nello stato di previsione dell'entrata, negli stati di previsione dei Ministeri e nei bilanci delle Amministrazioni autonome, approvati con legge 27 dicembre 1997, n. 453, sono introdotte, per l'anno finanziario 1998, le variazioni di cui alle annesso tabelle.

(Per le modifiche apportate dalla Commissione si vedano le tabelle allegate).

**ALL'ALLEGATO 1, RICHIAMATO DALL'ARTICOLO 5
DEL DISEGNO DI LEGGE, LA COMMISSIONE NON HA
APPORTATO MODIFICAZIONI**

**LE TABELLE RECANTI LE VARIAZIONI ALLO STATO
DI PREVISIONE DELL'ENTRATA E AGLI STATI DI
PREVISIONE DELLA SPESA, CON GLI ELENCHI AD
ESSE ALLEGATI, SONO STATE APPROVATE NEL TE-
STO PROPOSTO DAL GOVERNO, CON LE SEGUENTI
MODIFICAZIONI (1)**

(1) Sono di seguito riportate esclusivamente le voci per le quali la Commissione ha approvato modificazioni ed integrazioni alle variazioni proposte dal Governo.
Le parti modificate sono stampate in **neretto**; tra parentesi e in corsivo sono riportate le cifre corrispondenti nel testo del Governo.
Per le restanti parti delle tabelle allegate nel testo del Governo si rinvia all'A.C. n. 5041.

TABELLA N. 3STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Unità previsionali di base		Variazioni (in migliaia di lire)	
Numero	Denominazione	Alla previsione di competenza	Alla autorizzazione di cassa
3 AMMINISTRAZIONE CENTRALE DEL TESORO			
3.1. Spese correnti			
3.1.2.19	Pensioni di guerra	-18.110.000 (-)	-17.362.520 (747.480)
3.1.2.22	Autorità per le garanzie nelle comunicazioni	17.910.000 (50.000.000)	17.910.000 (50.000.000)
3.1.2.33	Accordi ed organismi internazionali	50.065.600 (65.600)	102.156.757 (52.156.757)
9 ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA			
9.1 Spese correnti			
9.1.1.0	FUNZIONAMENTO	200.000 (-)	150.355 (-49.645)

<p>ELENCO N. 1</p> <p>SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE ISCRITTE NEGLI STATI DI PREVISIONE DELLA SPESA DEI DIVERSI MINISTERI ART. 7 DELLA LEGGE 5 AGOSTO 1978, N. 468</p>	
<p>AGGIUNGERE LA SEGUENTE VOCE:</p> <p>MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA</p> <p>4 – SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA</p> <p>4.2.1.1 – Ricerca scientifica</p> <p>7527</p>	

TABELLA N. 5

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Unità previsionali di base		Variazioni (in migliaia di lire)	
Numero	Denominazione	Alla previsione di competenza	Alla autorizzazione di cassa
	2 ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA E AFFARI GENERALI		
	2.1. Spese correnti		
2.1.1.0	FUNZIONAMENTO	2.617.433 (117.433)	41.629.900 (39.129.900)
	4. AFFARI CIVILI E LIBERE PROFESSIONI		
	4.1 Spese correnti		
4.1.1.0	FUNZIONAMENTO	51.147.306 (11.647.306)	40.676.568 (1.176.568)
	4.1.2 INTERVENTI		
4.1.2.1	Spese di giustizia	-42.000.000 (—)	18.000.000 (60.000.000)

TABELLA N. 19

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE

Unità previsionali di base		Variazioni (in migliaia di lire)	
Numero	Denominazione	Alla previsione di competenza	Alla autorizzazione di cassa
	1 GABINETTO ED UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO		
	1.1. Spese correnti		
1.1.1.0	FUNZIONAMENTO	2.167.541 (2.467.541)	4.981.904 (5.281.904)
	2 AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE		
	2.1 Spese correnti		
2.1.1.0	FUNZIONAMENTO	407.260 (107.260)	26.115.938 (25.815.938)

EMENDAMENTI PRESENTATI ALLE TABELLE ANNESSE ALL'ARTICOLO 1 DEL DISEGNO DI LEGGE

EMENDAMENTI

Alla Tabella 2, Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 2. 1. 1. 1 - Segretariato generale - Segretariato:

CP: - 9.500.000

CS: - 9.500.000

Conseguentemente, alla Tabella 7, Ministero della Pubblica Istruzione, alla unità previsionale di base sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 10. 1. 2. 1. - Scuola materna - Scuole non statali:

CP: + 9.500.000

CS: + 9.500.000

Tab. 2. 1 Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Alla Tabella 2, Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 5. 1. 1. 0 - Funzionamento:

CP: - 2.230.000

CS: - 2.230.000

Conseguentemente, alla Tabella 7, Ministero della pubblica istruzione, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 8. 1. 2. 1. - Istruzione media- Scuole non statali:

CP: + 2.230.000

CS: + 2.230.000

Tab. 2. 2 Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Alla Tabella 2, Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 9. 1. 1. 0. - Funzionamento:

CP: + 500.000

CS: + 500.000

Conseguentemente, alla Tabella 2, ministero del Tesoro, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 3. 1. 5. 6. - Oneri accessori:

CP: - 500.000

CS: - 500.000

Tab. 2. 10 Governo.

Alla Tabella 2, Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 16. 1. 1. 0. - Servizi tecnici nazionali - Funzionamento:

CP: - 4.350.000

CS: - 4.350.000

Conseguentemente, alla Tabella 7, Ministero della pubblica istruzione, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 3. 1. 2. 1. - Istruzione elementare - Scuole non statali:

CP: + 4.350.000

CS: + 4.350.000

Tab. 2. 4 Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Alla Tabella 2, Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 17. 1. 2. 1. - Fondo per l'integrazione tariffarie postali:

CP: + 1.000.000

CS: + 1.000.000

Conseguentemente alla Tabella 3, Stato di previsione del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 1. 1. 1. 0. - Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro Funzionamento:

CP: - 1.000.000

CS: - 1.000.000

Tab. 2. 6 Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Alla Tabella 2 :Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni

N. 17. 1. 2. 2. - R.A.I:

CP: - 25.000.000

CS: - 25.000.000

Conseguentemente, alla Tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, all'unità previsionale di base sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 6. 2. 1. 7. - Opere stradali:

CP: + 25.000.000

CS: + 25.000.000

Tab. 2. 9 Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Alla Tabella 2, Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 17. 1. 2. 2. - R.A.I:

CP: - 20.000.000

CS: - 20.000.000

Conseguentemente, alla Tabella 3, Stato di previsione del Ministero del tesoro del bilancio e della programmazione econo-

mica, all'unità previsionale di base sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 3. 2. 1. 15. - Edilizia scolastica:

CP: + 20.000.000

CS: + 20.000.000

Tab. 2. 7 Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Alla Tabella 2, Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 17. 1. 2. 2. Informazione e editoria - R.A.I.

CP: - 10.000.000

CS: - 10.000.000

Conseguentemente, alla Tabella 7, Ministero della Pubblica Istruzione, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 8. 1. 2. 1. - Istruzione media non statale media - Scuole non statali:

CP: + 10.000.000

CS: + 10.000.000

Tab. 2. 8 Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Alla Tabella 3, ministero del Tesoro, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 3. 1. 1. 0. - Funzionamento:

CP: + 3.000.000

CS: + 3.000.000

N. 3. 1. 5. 6. - Oneri accessori:

CP: - 200.000

CS: - 200.000

N. 7. 1. 1. 0. - Funzionamento:

CP: - 3.000.000

CS: - 3.000.000

N. 8. 1. 1. 0. - Funzionamento:

CP: + 200.000

CS: + 200.000

Tab. 3. 3 Governo.

Alla Tabella 3, ministero del Tesoro, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 3. 2. 1. 12. - Amministrazione centrale Tesoro - Smaltimento rifiuti:

CP: + 10.000.000

CS: + 10.000.000

Conseguentemente alla Tabella 4, Ministero delle Finanze, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 4. 2. 1. 1. - Edilizia di servizio:

CP: - 10.000.000

CS: - 10.000.000

Tab. 3. 1 Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Alla Tabella 3, Stato di previsione del Ministero del tesoro del bilancio e della programmazione economica, all'unità previsionale di base sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 3. 2. 1. 15. - Edilizia scolastica:

CP: + 3.000.000

CS: + 3.000.000

Conseguentemente, alla Tabella 4, Ministero delle Finanze, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 2. 1. 1. 0. - Segretariato generale - Funzionamento:

CP: - 3.000.000

CS: - 3.000.000

Tab. 3. 2 Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Alla Tabella 4, Ministero delle Finanze, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 1. 1. 1. 2. - Scuola centrale tributaria « Ezio Vanoni »:

CP: - 2.000.000

CS: - 2.000.000

Tab. 4. 1 Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Alla Tabella 4, Ministero delle Finanze, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 4. 1. 1. 0. - Entrate - Funzionamento:

CP: - 30.000.000

CS: - 30.000.000

Conseguentemente, alla Tabella 7, Ministero della pubblica istruzione, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 8. 1. 2. 1. - Istruzione media non statale - Scuole non statali:

CP: + 30.000.000

CS: + 30.000.000

Tab. 4. 2 Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Alla Tabella 4, Ministero delle Finanze, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 5. 1. 1. 0. - Territorio - Funzionamento:

CP: - 10.000.000

CS: - 10.000.000

Conseguentemente, alla Tabella 7, Ministero della pubblica istruzione, all'unità

previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 3. 1. 2. 1. - Istruzione elementare - Scuole non statali:

CP: + 10.000.000

CS: + 10.000.000

Tab. 4. 3 Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Alla Tabella 4, Ministero delle Finanze, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 6. 1. 1. 0. - Dogane e imposte indirette - Funzionamento:

CP: - 11.000.000

CS: - 11.000.000

Conseguentemente, alla Tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 6. 2. 1. 5 - Edilizia scolastica:

CP: + 11.000.000

CS: + 11.000.000

Tab. 4. 4 Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Alla Tabella 4, Ministero delle Finanze, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 7. 1. 1. 1. - Guardia di Finanza - Spese generali di funzionamento:

CP: - 40.000.000

CS: - 40.000.000

Conseguentemente, alla Tabella 7, Ministero della pubblica istruzione, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 10. 1. 2. 1. - Scuole non statali - Scuola materna:

CP: + 40.000.000

CS: + 40.000.000

Tab. 4. 5 Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Alla Tabella 5, Ministero di Grazia e Giustizia, alle unità previsionale sotto elencate, apportare le seguenti variazioni:

N. 2. 1. 1. 0. — Organizzazione giudiziaria e affari generali - Funzionamento:

CP: + 2.500.000

CS: + 2.500.000

N. 4. 1. 1. 0. — Affari civili e libere professioni- Funzionamento:

CP: + 57.500.000

CS: + 57.500.000

Conseguentemente, alla stessa tabella 5, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 4. 1. 2. 1. — Affari civili e libere professioni- Spese di giustizia:

CP: - 60.000.000

CS: - 60.000.000

Tab. 5. 3 Governo.

Alla Tabella 5, Ministero di Grazia e Giustizia, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 3. 1. 1. 0. - Affari penali Grazie e Casellario - Funzionamento:

CP: - 1.000.000

CS: - 1.000.000

Tab. 5. 1 Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Alla Tabella 5, Ministero di Grazia e Giustizia, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 4. 1. 2. 1. - Affari civili e libere professioni - Spese di giustizia:

CP: - 10.000.000

CS: - 10.000.000

Conseguentemente, alla Tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 6. 2. 1. 5. - Edilizia scolastica:

CP: + 10.000.000

CS: + 10.000.000

Tab. 5. 2 Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Alla Tabella 6, Stato di previsione del Ministero degli affari esteri, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 1. 1. 1. 1. - Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro - Gabinetto ed altri uffici:

CP: - 1.000.000

CS: - 1.000.000

Conseguentemente, alla Tabella 10, Stato di previsione Ministero dei trasporti e della navigazione, all'unità previsionale di base sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 2. 2. 1. 8. - Sistemi idroviari:

CP: + 1.000.000

CS: + 1.000.000

Tab. 6. 1 Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Alla Tabella 6, Ministero affari esteri, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 2. 1. 1. 1. - Uffici centrali:

CP: - 3.000.000

CS: - 3.000.000

Tab. 6. 2 Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Alla Tabella 6, Ministero affari esteri, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 2. 1. 1. 2. - Uffici all'estero:

CP: - 2.000.000

CS: - 2.000.000

Tab. 6. 3 Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Alla Tabella 6, Ministero degli Affari Esteri, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 4. 1. 2. 1. Promozione e relazioni culturali:

CP: - 1.000.000

CS: - 1.000.000

Tab. 6. 4 Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Alla Tabella 7, Ministero della pubblica istruzione, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 10. 1. 2. 1. - Scuola materna - Scuole non statali:

CP: + 1.000.000

CS: + 1.000.000

Conseguentemente alla Tabella 17, Ministero della Sanità, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 7. 1. 1. 0. -Organizzazione, bilancio e personale - Funzionamento:

CP: - 1.000.000

CS: - 1.000.000

Tab. 7. 1 Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Alla Tabella 8, Stato di previsione Ministero dell'interno, all'unità previsionale

nale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 1. 1. 1. 0. - Gabinetto e uffici di diretta collaborazione del Ministro - Funzionamento:

CP: - 1.000.000

CS: - 1.000.000

Conseguentemente, alla Tabella 17, Ministero della sanità, all'unità previsionale sotto elencata dello stesso Stato di previsione, apportare le seguenti variazioni:

N. 3. 2. 1. 4. - Prevenzione sanitaria - Prevenzione della cecità e riabilitazione visiva:

CP: + 1.000.000

CS: + 1.000.000

Tab. 8. 1 Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Alla Tabella 8, Stato di previsione del Ministero dell'interno, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 2. 1. 1. 0. - Amministrazione Generale e affari del personale - Funzionamento:

CP: - 10.000.000

CS: - 10.000.000

Conseguentemente, alla Tabella 17, Stato di previsione del Ministero della Sanità, all'unità previsionale sotto elencata apportare le seguenti variazioni:

N. 2. 1. 2. 1. - Indennizzi vittime di trattamenti di emoderivati:

CP: + 10.000.000

CS: + 10.000.000

Tab. 8. 2 Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Alla Tabella 8, Stato di previsione del Ministero dell'interno, all'unità previsio-

nale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 7. 1. 1. 1. - Pubblica sicurezza - Spese generali di funzionamento:

CP: - 5.000.000

CS: - 5.000.000

Conseguentemente, alla Tabella 17, Ministero della sanità, all'unità previsionale sotto elencata dello stesso Stato di previsione, apportare le seguenti variazioni:

N. 3. 2. 1. 4. - Prevenzione sanitaria - Prevenzione della cecità e riabilitazione visiva:

CP: + 5.000.000

CS: + 5.000.000

Tab. 8. 3 Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Alla Tabella 9, Stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 2. 1. 1. 0. - Affari generali e del personale - Funzionamento:

CP: - 8.000.000

CS: - 8.000.000

Tab. 9. 3 Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Alla Tabella 9, Stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 3. 1. 1. 0. - Opere marittime - Funzionamento:

CP: - 806.925

CS: - 806.925

Tab. 9. 2 Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Alla Tabella 9, Stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 6. 1. 1. 0. - Edilizia statale e servizi speciali - Funzionamento:

CP: - 904.201

CS: - 904.201

Conseguentemente, alla Tabella 13, Ministero delle politiche agricole, all'unità previsionale di base sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 5. 1. 2. 1. - Pesca e acquacoltura - pesca:

CP: + 904.201

CS: + 904.201

Tab. 9. 1 Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Alla Tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 2. 1. 1. 0. - Motorizzazione civile e trasporti in concessione - Funzionamento:

CP: - 5.000.000

CS: - 5.000.000

Conseguentemente, alla Tabella 10, Stato di previsione Ministero dei trasporti e della navigazione, all'unità previsionale di base sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 2. 2. 1. 8. - Sistemi idroviari:

CP: + 5.000.000

CS: + 5.000.000

Tab. 10. 2 Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Alla Tabella 11, Ministero delle comunicazioni, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti Variazioni:

N. 7. 1. 1. 0. - Istituto Superiore comunicazioni e tecnologie dell'informazione - Funzionamento:

CP: - 1.000.000

CS: - 1.000.000

Tab. 11. 1 Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Alla Tabella 12, Ministero della difesa, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 11. 1. 1. 1. - Spese generali di funzionamento:

CP: - 10.000.000

CS: - 10.000.000

Tab. 12. 4 Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Alla Tabella 12, Ministero della difesa, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 15. 1. 1. 1. - Spese generali di funzionamento:

CP: - 30.000.000

CS: - 30.000.000

Tab. 12. 3 Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Alla Tabella 12, Ministero della difesa, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 22. 1. 2. 1. - Accordi ed organismi internazionali:

CP: - 8.000.000

CS: - 8.000.000

Tab. 12. 1 Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Alla Tabella 12, Ministero della difesa, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 24. 1. 1. 1. - Spese generali di funzionamento:

CP: - 35.000.000

CS: - 35.000.000

Tab. 12. 2 Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Alla Tabella 13, Ministero delle politiche agricole, all'unità previsionale di base sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 5. 1. 2. 1. - Pesca e acquacoltura - pesca:

CP: + 1.000.000

CS: + 1.000.000

Conseguentemente, alla Tabella 19, Ministero dell'ambiente, all'unità previsionale sotto elencata apportare le seguenti variazioni:

N. 1. 1. 1. 0. - Gabinetto ed uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro Funzionamento:

CP: - 1.000.000

CS: - 1.000.000

Tab. 13. 1 Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Alla Tabella 16, Ministero del commercio con l'estero, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 4. 1. 2. 1. - Istituto commercio con l'estero:

CP: - 10.000.000

CS: - 10.000.000

Tab. 16. 1 Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

Alla Tabella 18, Ministero per i beni culturali e ambientali, all'unità previsionale sotto elencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 2. 1. 1. 0. - Funzionamento:

CP: - 5.000.000

CS: - 5.000.000

Tab. 18. 1 Bagliani, Giancarlo Giorgetti, Roscia, Apolloni.

(A.C. 5041 - sezione 2)

**ARTICOLO 2 DEL DISEGNO DI LEGGE
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE**

ART. 2.

(Stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica).

1. Nel comma 3 dell'articolo 3 della legge 27 dicembre 1997, n. 453, dopo le parole: « "Difesa del suolo" (investimenti) » sono inserite le seguenti: « "Fondo per gli interventi nel territorio di Trieste" (investimenti) ».

2. I commi 5 e 10 dell'articolo 3 della legge 27 dicembre 1997, n. 453, sono sostituiti dai seguenti:

« 5. L'importo massimo di emissione di titoli pubblici, in Italia e all'estero, al netto di quelli da rimborsare e di quelli per regolazioni debitorie, è stabilito in lire 52.700 miliardi ».

« 10. Gli importi dei fondi previsti dagli articoli 7, 8, 9 e 9-bis della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, inseriti nelle unità previsionali di base "Fondi di riserva" (oneri comuni) e "Fondo per la riassegnazione dei residui passivi perenti di spesa in conto capitale" (investimenti), di pertinenza del centro di responsabilità "Ragioneria generale dello Stato" dello stato di previsione del Mini-

stero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sono stabiliti, rispettivamente, in lire 3.260 miliardi, lire 1.200 miliardi, lire 600 miliardi e lire 8.000 miliardi ».

(A.C. 5041 — sezione 3)

**ARTICOLO 3 DEL DISEGNO DI LEGGE
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE**

ART. 3.

*(Stato di previsione del Ministero
dei lavori pubblici).*

1. Il comma 3 dell'articolo 9 della legge 27 dicembre 1997, n. 453, è abrogato.

(A.C. 5041 — sezione 4)

**ARTICOLO 4 DEL DISEGNO DI LEGGE
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE**

ART. 4.

(Disposizioni diverse).

1. Al comma 13 dell'articolo 23 della legge 27 dicembre 1997, n. 453, sono aggiunte, in fine, le parole: « , anche mediante riassegnazione delle somme allo scopo versate in entrata dalle Amministrazioni interessate ».

(A.C. 5041 — sezione 5)

**ARTICOLO 5 DEL DISEGNO DI LEGGE
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE**

ART. 5.

(Allegati).

1. Le modifiche alle unità previsionali di base individuate per il 1998 nell'allegato 1 alla legge 27 dicembre 1997, n. 453, sono riportate nell'allegato 1 alla presente legge.

(A.C. 5041 — sezione 6)

ORDINE DEL GIORNO

La Camera,

preso atto che l'A.C. 5041 iscrive come maggiori entrate 4.000 miliardi a titolo di operazioni *swap*;

tenuto conto della necessità di rendere edotto il parlamento circa la natura di operazioni finanziarie non prive di rischio, come ribadito dai principi contabili internazionali:

impegna il Governo

a informare adeguatamente il Parlamento in occasione della presentazione dei prossimi documenti contabili circa l'entità e la misura delle operazioni *swap*.

9/5041/1. Giancarlo Giorgetti.

**DISEGNO DI LEGGE: DISPOSIZIONI URGENTI PER
L'ELEVAMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE (4917)**

(A.C. 4917 - sezione 1)

**ARTICOLO 1 DEL DISEGNO DI LEGGE
N. 4917 NEL TESTO DELLA COMMISS-
SIONE**

ART. 1.

*(Disposizioni urgenti
per l'elevamento dell'obbligo di istruzione).*

1. L'obbligo di istruzione è elevato da otto a dieci anni ed è gratuito. In sede di prima applicazione, fino all'approvazione di un generale riordino del sistema scolastico e formativo, l'obbligo di istruzione ha durata novennale. Mediante programmazione da definire nel quadro del suddetto riordino, sarà introdotto l'obbligo di istruzione e formazione fino al diciottesimo anno di età, a conclusione del quale tutti i giovani possano acquisire un diploma di scuola secondaria superiore o una qualifica professionale.

2. A coloro i quali, adempiuto l'obbligo di istruzione o prosciolti dal medesimo, non intendono proseguire gli studi nell'istruzione secondaria superiore è garantito, nell'ambito della programmazione dell'offerta educativa, come previsto dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, il diritto alla frequenza di iniziative formative volte al conseguimento di una qualifica professionale, ivi comprese quelle previste dalla legge 24 giugno 1997, n. 196.

3. Nell'ultimo anno dell'obbligo di istruzione di cui al comma 1, in coerenza con i principi di autonomia di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, le istituzioni scolastiche prevedono sia inizia-

tive formative sui principali temi della cultura, della società e della scienza contemporanea, volte a favorire l'esercizio del senso critico dell'alunno, sia iniziative di orientamento al fine di combattere la dispersione, di garantire il diritto all'istruzione e alla formazione, di consentire agli alunni le scelte più confacenti alla propria personalità e al proprio progetto di vita e di agevolare, ove necessario, il passaggio dell'alunno dall'uno all'altro degli specifici indirizzi della scuola secondaria superiore.

4. A conclusione del periodo di istruzione obbligatoria di cui al comma 1, previo accertamento dei livelli di apprendimento, di formazione e di maturazione, è rilasciata all'alunno una certificazione che attesta l'adempimento dell'obbligo di istruzione o il proscioglimento dal medesimo e che ha valore di credito formativo, indicante il percorso didattico ed educativo svolto e le competenze acquisite.

5. In prima applicazione dell'elevamento dell'obbligo di istruzione, le disposizioni di cui alla presente legge si applicano a tutti gli alunni che nell'anno scolastico precedente hanno frequentato una classe di scuola elementare o media, con eccezione degli alunni che potevano considerarsi prosciolti dall'obbligo già negli anni precedenti in base alla previgente normativa.

6. Il Ministro della pubblica istruzione è autorizzato ad integrare in via regolamentare le norme riguardanti la vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione.

7. Con decreto del Ministro della pubblica istruzione, d'intesa con i Ministri competenti, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, è disciplinata, entro il 31 dicembre 1998, l'attuazione del

presente articolo, tenendo conto delle disposizioni sull'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

8. In attesa dell'emanazione dei regolamenti previsti dall'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, le istituzioni scolastiche sono autorizzate a sperimentare l'autonomia didattica e organizzativa, anche ai fini del potenziamento delle azioni di orientamento, con le modalità previste dal decreto del Ministro della pubblica istruzione 29 maggio 1998, n. 251, che potranno all'uopo essere modificate e integrate.

9. Agli alunni portatori di *handicap* si applicano le disposizioni in materia di integrazione scolastica nella scuola dell'obbligo vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge.

10. Per la realizzazione delle procedure, degli interventi e dei progetti connessi con l'attuazione dei commi 7 e 8, nonché per le relative attività preparatorie, è autorizzata la spesa di lire 5.000 milioni per l'anno 1998 e di lire 3.000 milioni per l'anno 1999.

11. Le province autonome di Trento e di Bolzano e la regione Valle d'Aosta, fino all'approvazione di un generale riordino del sistema scolastico e formativo, disciplinano l'elevamento dell'obbligo di istruzione adottando, eventualmente in via amministrativa, soluzioni coerenti con i propri ordinamenti vigenti, purché queste assicurino l'insegnamento delle materie fondamentali comuni degli istituti secondari superiori e siano in armonia con le finalità di cui al comma 1, tenendo conto di quanto previsto dal comma 20 dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

EMENDAMENTI ED ARTICOLI AGGIUNTIVI PRESENTATI ALL'ARTICOLO 1 DEL DISEGNO DI LEGGE

ART. 1.

Sopprimerlo.

- 1. 12.** Rodeghiero, Bianchi Clerici, Santandrea, Caparini.

Sopprimere il comma 1.

- 1. 11.** Rodeghiero, Bianchi Clerici, Santandrea, Caparini.

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. L'istruzione e la formazione essendo fattori primari e decisivi della crescita individuale e sociale dell'uomo e della donna, posti in condizione di pari opportunità, sono obbligatorie per dieci anni, a partire dal sesto anno di età, e sono impartite nel rispetto del diritto-dovere della famiglia ad educare i figli, in funzione dei bisogni e delle attese dei soggetti a cui sono rivolte, in corrispondenza delle direttive dell'Unione europea. L'obbligo di istruzione e di formazione sarà ulteriormente elevato fino al compimento del diciottesimo anno di età, mediante apposita legge di riforma del sistema scolastico nazionale e del sistema della formazione professionale regionale.

- 1. 51.** Giovanardi, Aprea, Follini.

Al comma 1, primo periodo, premettere le parole: A decorrere dall'anno scolastico 1999-2000.

- 1. 99.** Napoli, Malgieri, Landolfi, Butti.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: L'obbligo di istruzione è elevato con le seguenti: L'istruzione e la formazione obbligatorie sono elevate.

Conseguentemente, ovunque ricorrano nel testo, sostituire le parole: obbligo di istruzione con le seguenti: istruzione e formazione obbligatorie.

- 1. 54.** Giovanardi, Aprea, Follini.

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole da: da otto a dieci anni fino alla fine del comma.

- 1. 77.** Teresio Delfino, Aprea, Volontè, Marinacci, Cavanna Scirea, Angeloni, Rodeghiero.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: da otto a dieci anni con le seguenti: sino al compimento del diciottesimo anno di età.

- 1. 78.** Teresio Delfino, Aprea, Volontè, Marinacci, Cavanna Scirea, Angeloni.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: da otto a dieci anni con le seguenti: da otto a nove anni.

- 1. 50.** Aprea, Aracu, Bonaiuti, Melograni, Michelini, Palumbo, Romani, Rossetto, Vito, Teresio Delfino.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: ed è gratuito con le seguenti: La frequenza degli anni ulteriori di obbligo è gratuita.

- 1. 29.** Aprea, Aracu, Bonaiuti, Melograni, Michelini, Palumbo, Romani, Rossetto, Vito, Teresio Delfino.

Al comma 1, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: , indipendentemente dalla scuola frequentata statale e non statale.

- 1. 76.** Teresio Delfino, Aprea, Volontè, Marinacci, Cavanna Scirea, Angeloni

Al comma 1, primo periodo, aggiungere in fine le parole: e il prezzo dei libri di testo non deve risultare eccessivamente oneroso per le famiglie degli studenti.

- 1. 7.** Rodeghiero, Bianchi Clerici, Santandrea, Caparini.

Al comma 1, primo periodo, aggiungere in fine le parole: ivi compresa la fornitura agli studenti dei libri di testo.

- 1. 6.** Rodeghiero, Bianchi Clerici, Santandrea, Caparini.

Al comma 1, primo periodo, aggiungere in fine le parole: e agli studenti è garantito che la frequenza avvenga in edifici scolastici dislocati in zone facilmente raggiungibili.

- 1. 8.** Rodeghiero, Bianchi Clerici, Santandrea, Caparini.

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente L'istruzione e la formazione obbligatoria si adempiono, in attesa del riordino dei cicli di istruzione, con la conclusione del secondo anno dell'attuale scuola secondaria superiore o di un corso di formazione professionale della durata di almeno due anni.

- 1. 5.** Rodeghiero, Bianchi Clerici, Santandrea, Caparini,

Al comma 1, sopprimere il secondo e il terzo periodo.

- 1. 101.** Napoli, Malgieri, Landolfi, Butti.

Al comma 1, sopprimere il secondo periodo.

- * **1. 41.** Aprea, Aracu, Bonaiuti, Melograni, Michelini, Palumbo, Romani, Rossetto, Vito, Teresio Delfino.

Al comma 1, sopprimere il secondo periodo.

- * **1. 16.** Rodeghiero, Bianchi Clerici, Santandrea, Caparini.

Al comma 1, sopprimere il secondo periodo.

- * **1. 103.** Napoli, Malgieri, Landolfi, Butti.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: In sede di prima applicazione con le seguenti: Nel primo anno scolastico di applicazione.

- 1. 1.** Rodeghiero, Bianchi Clerici, Santandrea, Caparini.

Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le parole: l'obbligo di istruzione ha durata novennale.

- 1. 97.** Teresio Delfino, Aprea.

Al comma 1, sopprimere il terzo periodo.

- * **1. 3.** Rodeghiero, Bianchi Clerici, Santandrea, Caparini.

Al comma 1 sopprimere il terzo periodo.

- * **1. 102.** Napoli, Malgieri, Landolfi, Butti

Al comma 1, terzo periodo, sostituire le parole da: programmazione da sino a riordino con le seguenti: apposita legge di riforma del sistema scolastico nazionale e del sistema della formazione professionale regionale.

- 1. 55.** Giovanardi, Aprea, Follini

Al comma 1, aggiungere in fine il seguente periodo: È consentito l'inizio della frequenza scolastica ai bambini che abbiano cinque anni compiuti al momento dell'inizio dell'anno scolastico; l'opportunità di tale scelta è valutata liberamente dai genitori.

- 1. 125.** Rodeghiero, Bianchi Clerici, Santandrea, Caparini.

Dopo il comma 1 aggiungere i seguenti:

1-bis. Il completamento dell'istruzione obbligatoria previsto dall'articolo 109 del Testo unico approvato con il decreto legge 16 aprile 1994, si realizza nel quadro del

riordino generale del sistema scolastico a conclusione del quale tutti i giovani potranno acquisire un diploma di scuola secondaria superiore o una qualifica professionale.

1-ter. In sede di prima applicazione, fino all'approvazione della legge di regolamentazione della parità scolastica, l'assolvimento dell'obbligo di formazione è gratuito indipendentemente dalla scuola frequentata statale o non statale. Con decreto del Ministro della Pubblica istruzione, d'intesa con i ministri competenti, è disciplinata, entro il 31 dicembre 1998, l'attuazione finanziaria graduale del presente comma.

1-quater. Costituisce assolvimento dell'obbligo d'istruzione la frequenza sino al compimento del diciottesimo anno d'età presso un istituto d'istruzione secondaria superiore o corsi di formazione professionale.

- 1. 79.** Teresio Delfino, Aprea, Volontè, Marinacci, Cavanna Scirea, Angeloni.

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

1-bis. L'obbligo di istruzione e di formazione si assolve con la frequenza positiva della scuola elementare, della scuola media e con la frequenza successiva:

a) o dei primi due anni della scuola secondaria superiore;

b) o dei primi due anni della formazione professionale di primo livello.

La frequenza dei predetti anni è gratuita.

- 1. 56.** Giovanardi, Aprea, Follini.

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

1-bis. Il completamento dell'istruzione obbligatoria si realizza nei primi due anni dei corsi di studio di istruzione secondaria

superiore e negli istituti di formazione professionale di primo livello.

- 1. 30.** Aprea, Aracu, Bonaiuti, Melograni, Michelini, Palumbo, Romani, Rossetto, Vito, Teresio Delfino.

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

1-bis. Il completamento dell'istruzione obbligatoria si realizza nei primo anno dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e negli istituti di formazione professionale di primo livello.

- 1. 31.** Aprea, Aracu, Bonaiuti, Melograni, Michelini, Palumbo, Romani, Rossetto, Vito, Teresio Delfino.

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

1-bis. In attesa dell'entrata in vigore di una nuova disciplina legislativa sulla parità scolastica, il Ministro della pubblica istruzione definisce, con proprio decreto, sentite le competenti Commissioni parlamentari, le modalità per il sostegno al diritto allo studio, in funzione delle fasce di reddito, degli studenti che completino l'istruzione obbligatoria in istituti scolastici o di formazione professionale che non assicurino la gratuità del servizio.

- 1. 32.** Aprea, Aracu, Bonaiuti, Melograni, Michelini, Palumbo, Romani, Rossetto, Vito, Teresio Delfino.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Costituisce, altresì, assolvimento dell'istruzione e della formazione obbligatoria il superamento di un corso professionale regionale della durata di almeno due anni.

- 1. 4.** Rodeghiero, Bianchi Clerici, Santandrea, Caparini.

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

1-bis. In attesa del riordino dei cicli di istruzione, il completamento dell'istruzione

obbligatoria prevista dall'articolo 109 del testo unico approvato con decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, si realizza nei primi due anni dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore o negli istituti di formazione professionale di primo livello.

- 1. 104.** Napoli, Malgieri, Landolfi, Butti.

Al comma 2 sostituire le parole da: A coloro fino a superiore con le seguenti: A coloro i quali hanno adempiuto l'obbligo o sono prosciolti dal medesimo.

- 1. 33.** Aprea, Aracu, Bonaiuti, Melograni, Michelini, Palumbo, Romani, Rossetto, Vito, Teresio Delfino.

Al comma 2, dopo le parole: prosciolti dal medesimo, aggiungere le seguenti: avendo frequentato i primi due anni della scuola secondaria superiore oppure i primi due anni della formazione professionale di primo livello.

- 1. 57.** Giovanardi, Aprea, Follini.

Dopo il comma 2 aggiungere il seguente:

2-bis. Con decreto del Ministro della pubblica istruzione, d'intesa con i ministri competenti, è disciplinata, entro il 31 dicembre 1998, l'attuazione finanziaria graduale di quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 1.

- 1. 80.** Teresio Delfino, Aprea, Volontè, Marinacci, Cavanna Scirea, Angeloni.

Dopo il comma 2 aggiungere il seguente:

2-bis. I giovani che, a causa di ritardi, abbandoni, interruzioni o gravi difficoltà, non riescono a portare a termine i corsi della scuola secondaria di primo grado possono assolvere gli ultimi due anni dell'obbligo di istruzione anche nell'ambito dei corsi biennali di formazione professionale regionale ai sensi della legge 21 di-

cembre 1978, n. 845, da realizzare presso le strutture di formazione professionale regionale convenzionate con le istituzioni scolastiche del territorio e comunque nel rispetto di livelli di qualità formativi definiti dallo Stato.

1. 105. Napoli, Malgieri, Landolfi, Butti.

Dopo il comma 2 aggiungere il seguente:

2-bis. Il Ministro della pubblica istruzione è autorizzato ad emanare le norme che regolamentano passaggi, uscite e rientri tra il sistema scolastico e il sistema professionale e viceversa. Le norme dovranno prevedere la compatibilità, la regolarità e l'utilità.

1. 106. Napoli, Malgieri, Landolfi, Butti

Dopo il comma 2 aggiungere il seguente

2-bis. È comunque prosciolto dall'obbligo chi, al compimento del sedicesimo anno di età, dimostra di avere osservato per almeno dieci anni le norme sull'obbligo di istruzione.

1. 111. Napoli, Malgieri, Landolfi, Butti.

Sopprimere il comma 3.

* **1. 35.** Aprea, Aracu, Bonaiuti, Melograni, Michelini, Palumbo, Romani, Rossetto, Vito, Teresio Delfino.

Sopprimere il comma 3.

* **1. 107.** Napoli, Malgieri, Landolfi, Butti.

Sostituire il comma 3 con i seguenti:

3. Avvalendosi delle modalità organizzative della didattica di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, negli ultimi tre anni dell'istruzione obbligatoria sono organizzate attività di orientamento e

per l'informazione sugli sbocchi sia scolastico-formativi, che professionali, da realizzare anche mediante iniziative comuni tra scuole medie, e scuole secondarie superiori ed istituti regionali di formazione professionale o agenzie di formazione professionale. Nel primo anno delle scuole secondarie superiori sono inoltre organizzate attività di sostegno per gli studenti che vogliono cambiare il tipo di scuola secondaria superiore prescelta.

1. 36. Aprea, Aracu, Bonaiuti, Melograni, Michelini, Palumbo, Romani, Rossetto, Vito, Teresio Delfino.

Sostituire il comma 3 con il seguente:

3. Negli ultimi due anni dell'istruzione e della formazione obbligatorie, sono organizzate attività di orientamento anche attraverso iniziative realizzate in comune con la scuola media e sono garantite, in collaborazione con le famiglie, sia una proposta educativa volta all'accrescimento integrale della persona, sia la promozione di una solida cultura generale e di una formazione professionale di base, da completare e perfezionare al termine del percorso di istruzione e di formazione obbligatorie oppure del percorso secondario superiore.

1. 58. Giovanardi, Aprea, Follini.

Al comma 3, sopprimere le parole: Nell'ultimo anno dell'obbligo d'istruzione di cui al comma 1.

1. 84. Teresio Delfino, Aprea, Volontè, Marinacci, Cavanna Scirea, Angeloni

Al comma 3, sostituire le parole: Nell'ultimo anno dell'obbligo d'istruzione di cui al comma 1 *con le seguenti:* Nei primi due anni del quinquennio dell'istruzione obbligatoria di cui al comma 1.

1. 82. Teresio Delfino, Aprea, Volontè, Marinacci, Cavanna Scirea, Angeloni.

Al comma 3 sostituire le parole: Nell'ultimo anno dell'obbligo *con le seguenti:* Negli ultimi tre anni dell'obbligo.

1. 108. Napoli, Malgieri, Landolfi, Butti.

Al comma 3 sostituire le parole: Nell'ultimo anno dell'obbligo *con le seguenti:* Negli ultimi due anni dell'obbligo.

1. 109. Napoli, Malgieri, Landolfi, Butti.

Al comma 3, dopo le parole: legge 15 marzo 1997, n. 59 *aggiungere le seguenti:* sono garantite la promozione di una solida cultura generale e la formazione professionale di base, da completare e da perfezionare al termine del percorso di istruzione e di formazione obbligatorie oppure del percorso secondario superiore.

1. 59. Giovanardi, Aprea, Follini.

Al comma 3, sostituire le parole da: le istituzioni *sino alla fine del comma, con le seguenti:* è assicurata la presenza, in ogni corso di studio, delle conoscenze teoriche in grado di incrementare il livello culturale e delle conoscenze pratiche in grado di fornire una professionalità di base e sono garantite iniziative di orientamento al fine di consentire agli alunni la scoperta della loro personale vocazione.

1. 60. Giovanardi, Aprea, Follini.

Al comma 3 sostituire le parole da: le istituzioni *fino alla fine del comma con le seguenti:* sono organizzate attività di orientamento e per l'informazione sugli sbocchi sia scolastico-formativi che professionali, da realizzare anche mediante iniziative comuni tra scuole medie e scuole secondarie superiori ed istituti regionali di formazione professionale o agenzie di formazione professionale.

1. 34. Aprea, Aracu, Bonaiuti, Melograni, Michelini, Palumbo, Romani, Rossetto, Vito, Teresio Delfino.

Al comma 3 sopprimere le parole da: sui principali temi *fino a:* contemporanee.

1. 110. Napoli, Malgieri, Landolfi, Butti

Al comma 3 sostituire le parole: sui principali temi *fino a:* contemporanee *con le seguenti:* su temi relativi alla cultura, alla società e alla scienza.

1. 37. Aprea, Aracu, Bonaiuti, Melograni, Michelini, Palumbo, Romani, Rossetto, Vito, Teresio Delfino.

Al comma 3, dopo la parola: cultura, *aggiungere le seguenti:* anche con riferimento alle peculiarità locali.

1. 17. Rodeghiero, Bianchi Clerici, Santandrea, Caparini.

Al comma 3, dopo le parole: senso critico dell'alunno, *aggiungere le seguenti:* sia iniziative di formazione professionale.

1. 81. Teresio Delfino, Aprea, Volontè, Marinacci, Cavanna Scirea, Angeloni.

Al comma 3, dopo le parole: di orientamento, *aggiungere le seguenti:* anche mediante progetti formativi individualizzati.

1. 83. Teresio Delfino, Aprea, Volontè, Marinacci, Cavanna Scirea, Angeloni.

Al comma 3, sostituire le parole: al fine di combattere la dispersione *con le seguenti:* finalizzate a migliorare la consapevolezza di scelta degli alunni che intendono proseguire gli studi.

1. 20. Rodeghiero, Bianchi Clerici, Santandrea, Caparini.

Al comma 3, dopo le parole: di vita *aggiungere le seguenti:* tenendo conto delle realtà e delle esigenze sociali, culturali ed

economiche del territorio in cui risiedono gli alunni.

- 1. 9.** Rodeghiero, Bianchi Clerici, Santandrea, Caparini.

Al comma 3, aggiungere, in fine, le parole: , o il passaggio alla formazione professionale o dalla formazione professionale alla scuola secondaria superiore.

- 1. 85.** Teresio Delfino, Aprea, Volontè, Marinacci, Cavanna Scirea, Angeloni

Dopo il comma 3 aggiungere il seguente:

3-bis. Nei primi due anni della scuola secondaria superiore, è assicurata:

a) la presenza in ogni corso di studio delle conoscenze teoriche, in grado di incrementare il tasso culturale, e delle conoscenze pratiche in grado di fornire una professionalità di base;

b) l'equilibrio, anche se in proporzioni diverse e per tutti i piani di studio, fra le tre grandi aree del sapere: letterario — linguistico — artistica, storico — socio — antropologica, scientifico — matematico — tecnologica;

c) la connessione fra l'unitarietà e la differenziazione, nel campo dei curricoli nazionali;

d) l'accorpamento dei percorsi di istruzione e di formazione in un numero essenziale di indirizzi, dotati di una propria identità culturale e preprofessionalizzante;

e) la facoltà di transitare da un indirizzo ad un altro, previo accertamento delle motivazioni e la frequenza di un corso di inserimento;

f) la cooperazione con le strutture del sistema della formazione professionale;

g) la valorizzazione, ai fini dei rientri e della progressione interna nel sistema scolastico, della esperienza di studio e di lavoro acquisite in strutture del sistema della formazione professionale.

- 1. 61.** Giovanardi, Aprea, Follini.

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

3-bis. Tali progetti potranno essere realizzati sulla base di specifica programmazione degli istituti, mediante attività o iniziative formative da svolgersi anche presso altri enti o agenzie previo accordo quadro tra le istituzioni competenti.

- 1. 86.** Teresio Delfino, Aprea, Volontè, Marinacci, Cavanna Scirea, Angeloni.

Sostituire il comma 4 con il seguente:

4. A conclusione del periodo di istruzione e di formazione obbligatorie di cui al comma 1, si ritiene prosciolti dall'obbligo chi abbia frequentato per almeno dieci anni le scuole o, negli ultimi due anni, i corsi di formazione professionale. Previo accertamento dei livelli di apprendimento è rilasciata all'alunno una certificazione che attesta l'adempimento dell'obbligo o il proscioglimento dal medesimo e che la valore di credito formativo, indicante il percorso didattico svolto e le competenze acquisite.

- 1. 62.** Giovanardi, Aprea, Follini.

Sostituire il comma 4 con il seguente;

4. Agli studenti che hanno assolto, con esito positivo, l'obbligo di istruzione ai sensi del comma 1 è rilasciato un apposito certificato. Agli studenti prosciolti dall'obbligo di istruzione ai sensi del comma 2 bis è rilasciata apposita attestazione. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge le modalità di riconoscimento del valore del certificato di cui al comma 1 sono disciplinate nell'ambito della normativa sul collocamento per l'accesso ai pubblici concorsi e dai contratti collettivi di lavoro.

- 1. 112.** Napoli, Malgieri, Landolfi, Butti.

Al comma 4 dopo le parole: periodo di istruzione aggiungere le seguenti: e di for-

mazione obbligatorie svolto sia nelle strutture scolastiche sia nelle strutture della formazione professionale.

1. 63. Giovanardi, Aprea, Follini.

Al comma 4 dopo le parole: istruzione obbligatoria aggiungere le seguenti: nel caso di mancato conseguimento del diploma o della qualifica di cui al comma 1.

1. 87. Teresio Delfino, Aprea, Volontè, Marinacci, Cavanna Scirea, Angeloni.

Al comma 4 sopprimere le parole: e maturazione.

1. 38. Aprea, Aracu, Bonaiuti, Melograni, Michellini, Palumbo, Romani, Rossetto, Vito, Teresio Delfino.

Al comma 4, sostituire le parole da: è rilasciata sino alla fine del comma con le seguenti: è rilasciato all'alunno un diploma che certifica l'acquisizione delle competenze previste dall'intero ciclo dell'obbligo. Nel caso di acquisizione incompleta o carente, all'alunno viene rilasciata una certificazione avente valore di credito formativo e indicante il percorso didattico ed educativo nonché le competenze acquisite.

1. 90. Dalla Chiesa.

Al comma 4, sostituire le parole: è rilasciata all'alunno una certificazione che attesta l'adempimento dell'obbligo o il proscioglimento con le seguenti: è rilasciato all'alunno un diploma che attesta l'assolvimento.

Conseguentemente al comma 4, aggiungere in fine il seguente periodo: A conclusione della frequenza del decimo anno l'alunno è comunque prosciolto dall'istruzione e formazione obbligatoria.

1. 19. Rodeghiero, Bianchi Clerici, Santandrea, Caparini.

Al comma 4 sopprimere le parole: adempimento dell'obbligo di.

1. 88. Teresio Delfino, Aprea, Volontè, Marinacci, Cavanna Scirea, Angeloni.

Al comma 4 sostituire le parole: del medesimo con le seguenti: dell'obbligo.

1. 89. Teresio Delfino, Aprea, Volontè, Marinacci, Cavanna Scirea, Angeloni.

Al comma 4 dopo le parole: ed educativo aggiungere le seguenti: e formativo.

1. 91. Teresio Delfino, Aprea, Volontè, Marinacci, Cavanna Scirea, Angeloni

Al comma 4 aggiungere alla fine il seguente periodo: Tale credito costituisce anche certificazione per eventuali rientri nel sistema scolastico-formativo.

1. 39. Aprea, Aracu, Bonaiuti, Melograni, Michellini, Palumbo, Romani, Rossetto, Vito, Teresio Delfino.

Al comma 5, sostituire le parole: In prima applicazione con le seguenti: Nel primo anno scolastico di applicazione.

1. 2. Rodeghiero, Bianchi Clerici, Santandrea, Caparini.

Al comma 5, dopo le parole: nell'anno scolastico precedente hanno aggiungere le seguenti: conseguito il diploma di licenza elementare o di licenza media.

1. 92. Teresio Delfino, Aprea, Volontè, Marinacci, Cavanna Scirea, Angeloni.

Al comma 5 sopprimere le parole: frequentato una classe media di scuola elementare o media, con eccezione degli.

1. 94. Teresio Delfino, Aprea, Volontè, Marinacci, Cavanna Scirea, Angeloni.

Al comma 5 sostituire le parole: o media con le seguenti: o le prime due classi della scuola media inferiore.

1. 113. Napoli, Malgieri, Landolfi, Butti

Al comma 5 dopo le parole: elementare o media aggiungere le parole: per gli alunni che potevano considerarsi prosciolti dall'obbligo già negli anni precedenti in base alla previgente normativa vale quanto previsto al comma 2 del presente articolo.

1. 93. Teresio Delfino, Aprea, Volontè, Marinacci, Cavanna Scirea, Angeloni.

Sopprimere il comma 6.

1. 13. Rodeghiero, Bianchi Clerici, Santandrea, Caparini.

Sostituire il comma 6 con il seguente:

6. Il Ministro della pubblica istruzione è autorizzato ad emanare, dopo l'entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi, previo parere obbligatorio e vincolante delle Commissioni parlamentari competenti, in attuazione delle disposizioni del presente articolo. I medesimi decreti legislativi, preciseranno, fra l'altro, sulla scorta dei principi affermati:

a) le finalità e le funzioni dei primi due anni della scuola secondaria superiore;

b) il rapporto fra l'esigenza di salvaguardare il valore della tradizione storico-culturale del Paese e l'urgenza di estendere la flessibilità degli ordinamenti e dei curricula, al fine di realizzare obiettivi specifici di istruzione e di formazione che siano aderenti al contesto sociale e collegati con le iniziative eventuali di altri organismi territoriali;

c) la natura dei programmi di studio che costituiscono un riferimento nazionale all'interno del quale le singole unità scolastiche ricavano i propri percorsi dell'insegnamento-apprendimento;

d) il criterio di modifica dei piani di studio e dei programmi, da parte delle unità scolastiche, nell'intento di renderli adeguati alle situazioni e alle istanze della comunità familiare, della comunità scolastica, della comunità locale;

e) il recupero dei soggetti in difficoltà che hanno abbandonato precocemente il sistema scolastico e il sistema della formazione professionale;

f) la personalizzazione degli interventi di istruzione e di formazione;

g) la continuità educativa e didattica fra la scuola media e i primi due anni della scuola secondaria superiore;

h) il potenziamento del carattere orientativo dei primi due anni della scuola secondaria superiore.

1. 64. Giovanardi, Aprea, Follini.

Sostituire il comma 6 con il seguente:

6. Il Ministro della pubblica istruzione è autorizzato ad adeguare le norme riguardanti la vigilanza sull'adempimento dell'istruzione e formazione obbligatoria. Il diritto di istruzione è tutelato in via prioritaria dai comuni.

1. 21. Rodeghiero, Bianchi Clerici, Santandrea, Caparini.

Sostituire il comma 6 con il seguente:

6. Il diritto di istruzione è tutelato in via prioritaria dai comuni.

1. 22. Rodeghiero, Bianchi Clerici, Santandrea, Caparini.

Sopprimere il comma 7.

* **1. 14.** Rodeghiero, Bianchi Clerici, Santandrea, Caparini.

Sopprimere il comma 7.

* **1. 114.** Napoli, Malgieri, Landolfi, Butti.

Sostituire il comma 7 con il seguente:

7. Con regolamenti emanati ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, sulla base delle norme generali desumibili dalla presente legge, sono disciplinate:

a) le specifiche, differenziate modalità e funzioni dell'anno iniziale dei diversi indirizzi di scuola secondaria superiore, individuando per ciascuno le materie fondamentali e di indirizzo, in modo che agli studenti siano assicurate una adeguata formazione culturale e le indispensabili conoscenze specialistiche in coerenza con l'indirizzo prescelto;

b) le caratteristiche e le condizioni in base alle quali istituti, centri o agenzie di formazione professionale possono essere sedi dell'assolvimento dell'obbligo attraverso il canale della formazione professionale di primo livello che contiene l'insegnamento tecnico specialistico e un percorso di approfondimento di materie culturali fondamentali compresa almeno una lingua straniera;

c) la certificazione con cui deve concludersi l'obbligo di istruzione, che costituisce anche credito per eventuali rientri nel sistema scolastico o formativo;

d) la riforma dell'istruzione professionale con particolare riferimento alla riduzione del *curriculum* obbligatorio, all'inserimento degli *stages* e dell'alternanza scuola-lavoro, anche in collegamento con l'apprendistato, attraverso convenzioni con le imprese.

1. 44. Aprea, Aracu, Bonaiuti, Melograni, Michelini, Palumbo, Romani, Rossetto, Vito, Teresio Delfino.

Sostituire il comma 7 con il seguente:

7. Con regolamenti emanati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, sulla base delle norme generali desumibili dalla presente legge, sono disciplinate:

a) le specifiche, differenziate modalità e funzioni dei bienni iniziali dei diversi indirizzi di scuola secondaria superiore, individuando per ciascuno le materie fondamentali e di indirizzo, in modo che agli studenti siano assicurate una adeguata formazione culturale e le indispensabili conoscenze specialistiche in coerenza con l'indirizzo prescelto;

b) le caratteristiche e le condizioni in base alle quali istituti, centri o agenzie di formazione professionale possono essere sedi dell'assolvimento dell'obbligo attraverso il canale della formazione professionale di primo livello che contiene l'insegnamento tecnico specialistico e un percorso di approfondimento di materie culturali fondamentali compresa almeno una lingua straniera;

c) la certificazione con cui deve concludersi l'obbligo di istruzione, che costituisce anche credito per eventuali rientri nel sistema scolastico o formativo;

d) la riforma dell'istruzione professionale con particolare riferimento alla riduzione del *curriculum* obbligatorio, all'inserimento degli *stages* e dell'alternanza scuola-lavoro, anche in collegamento con l'apprendistato, attraverso convenzioni con le imprese.

1. 43. Aprea, Aracu, Bonaiuti, Melograni, Michelini, Palumbo, Romani, Rossetto, Vito, Teresio Delfino.

Sostituire il comma 7 con il seguente:

7. Il Ministro della pubblica istruzione con decreto legislativo e previo parere vincolante e obbligatorio delle competenti Commissioni parlamentari, disciplinerà l'attuazione del presente articolo tracciando obiettivi generali e specifici di ap-

prendimento-insegnamento che siano aderenti al contesto sociale e raccordati con le iniziative di altri organismi territoriali; definendo la natura dei piani di studio e dei programmi che costituiscono un riferimento nazionale all'interno del quale le singole unità scolastiche ricavano i propri curricula; precisando i criteri di modifica dei piani di studio e dei programmi, da parte delle unità scolastiche, nell'intento di renderli adeguati alle situazioni e alle istanze delle comunità familiari, della comunità scolastica e della comunità civile.

1. 67. Giovanardi, Aprea, Follini.

Sostituire il comma 7 con il seguente:

7. Il sede di prima applicazione, l'obbligo di istruzione e di formazione è prolungato a complessivi lo anni e si assolve con la frequenza positiva della scuola elementare e della scuola media e con la frequenza successiva:

a) o dei primi due anni della scuola secondaria superiore;

b) o dei primi due anni della formazione professionale di primo livello.

Il Ministro della pubblica istruzione disciplinerà l'attuazione del presente articolo, entro il 31 dicembre dell'anno 1999, con decreto legislativo, previo parere obbligatorio e vincolante delle Commissioni parlamentari competenti.

1. 15. Giovanardi, Aprea, Follini.

Sostituire il comma 7 con il seguente:

7. Il Ministro della pubblica istruzione è autorizzato ad avviare immediatamente dopo l'entrata in vigore della presente legge, con le modalità di cui all'articolo 205 del testo unico approvato con decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, le procedure e gli interventi per l'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo, introducendo tra l'altro elementi di flessibilità per

assicurare la più ampia risposta alle esigenze formative differenziate dei giovani.

1. 115. Napoli, Malgieri, Landolfi, Butti.

Al comma 7, sostituire le parole: Con decreto del Ministro della pubblica istruzione *con le seguenti:* Con decreto legislativo del Ministro della pubblica istruzione, previo parere obbligatorio e vincolante delle Commissioni parlamentari competenti.

1. 68. Giovanardi, Aprea, Follini.

Al comma 7 dopo le parole: d'intesa con i Ministri competenti *aggiungere le seguenti:* di concerto con le regioni

1. 96. Teresio Delfino, Aprea, Volontè, Marinacci, Cavanna Scirea, Angeloni.

Al comma 7 sostituire le parole da: è disciplinata *fino alla fine, con le seguenti:* sono disciplinate, entro il 31 dicembre 1998, le specifiche, differenziate modalità e funzioni dell'anno iniziale dei diversi indirizzi di scuola secondaria superiore, individuando per ciascuno le materie fondamentali e di indirizzo, in modo che agli studenti siano assicurate un'adeguata formazione culturale e le indispensabili conoscenze specialistiche in coerenza con l'indirizzo prescelto.

1. 40. Aprea, Aracu, Bonaiuti, Melograni, Michellini, Palumbo, Romani, Rossetto, Vito, Teresio Delfino.

Al comma 7, sostituire le parole: entro il 31 dicembre 1998 *con il seguente:* entro il 31 dicembre 2000.

1. 71. Giovanardi, Aprea, Follini.

Al comma 7 sostituire le parole : l'attuazione del presente articolo *con le seguenti:* l'attuazione della presente legge.

1. 95. Teresio Delfino, Aprea, Volontè, Marinacci, Cavanna Scirea, Angeloni.

Al comma 7 sopprimere dalle parole: tenendo conto sino alla fine del comma.

1. 69. Giovanardi, Aprea, Follini.

Al comma 7 aggiungere, in fine, le seguenti parole: comunque salvaguardando i differenziati e specifici caratteri dell'anno iniziale dei diversi indirizzi di scuola secondaria superiore.

1. 46. Aprea, Aracu, Bonaiuti, Melograni, Michelini, Palumbo, Romani, Rossetto, Vito, Teresio Delfino.

Al comma 7 aggiungere, in fine, le seguenti parole: e comunque salvaguardando i differenziati e specifici caratteri dell'anno iniziale dei diversi indirizzi di scuola secondaria superiore, nonché definendo le forme di sostegno da offrire per facilitare il passaggio, nell'anno di obbligo, dall'uno all'altro indirizzo della scuola secondaria superiore.

1. 47. Aprea, Aracu, Bonaiuti, Melograni, Michelini, Palumbo, Romani, Rossetto, Vito, Teresio Delfino.

Al comma 7 aggiungere, in fine, le seguenti parole: L'obbligo di istruzione e di formazione, di durata decennale, si assolve anche nei primi due anni della formazione professionale di primo livello.

1. 70. Giovanardi, Aprea, Follini.

Dopo il comma 7 aggiungere il seguente:

7-bis. Entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge il Ministro della pubblica istruzione stabilirà con decreto legislativo, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, le caratteristiche e le condizioni in base alle quali istituti, centri o agenzie di formazione professionale possono essere sedi dell'assolvimento dell'obbligo attraverso il canale della formazione professionale di primo livello che contiene l'insegnamento tecnico special-

stico e un percorso di approfondimento di materie culturali fondamentali e di almeno una lingua straniera.

1. 45. Aprea, Aracu, Bonaiuti, Melograni, Michelini, Palumbo, Romani, Rossetto, Vito, Teresio Delfino.

Dopo il comma 7 aggiungere il seguente:

7-bis. In attuazione degli articoli 117 e 118 della Costituzione le competenze e le funzioni amministrative in materia di istruzione artigiana e professionale sono integralmente trasferite alle regioni, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, con regolamento emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari. Con il medesimo regolamento sono trasferiti alle regioni gli istituti professionali di Stato. I trasferimenti hanno effetto dal primo anno scolastico successivo all'attribuzione dell'autonomia agli stessi istituti ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59. Per effetto dei trasferimenti di cui al presente comma gli istituti professionali di Stato assumono la qualifica di enti regionali autonomi.

1. 42. Aprea, Aracu, Bonaiuti, Melograni, Michelini, Palumbo, Romani, Rossetto, Vito, Teresio Delfino.

Dopo il comma 7, aggiungere il seguente:

7-bis. Le classi delle scuole elementari e medie di 1° e di 2° grado che costituiscono l'obbligo scolastico ai sensi della presente legge, in cui sono inseriti alunni portatori di handicap, non possono essere costituite con più di venti alunni.

1. 120. Sbarbati, Mazzocchin.

Sopprimere il comma 8.

1. 116. Napoli, Malgieri, Landolfi, Butti.

Sostituire al comma 8 con il seguente:

8. Al fine di consentire alle scuole la realizzazione graduale e piena di quanto previsto dalla presente legge, a partire dall'anno scolastico successivo all'emanazione dei decreti legislativi, le istituzioni scolastiche sono autorizzate, per un periodo massimo di tre anni, a sperimentare il nuovo ordinamento che, solo successivamente, verrà posto a regime in forma generalizzata e definitiva.

1. 72. Giovanardi, Aprea, Follini.

Al comma 8 sopprimere le parole da: In attesa sino a: 15 marzo 1997, n. 59.

1. 73. Giovanardi, Aprea, Follini.

Al comma 8 sostituire le parole da: l'autonomia didattica *sino alla fine del comma con le seguenti:* a partire dall'anno scolastico successivo alla emanazione dei decreti legislativi, il nuovo ordinamento, per un periodo massimo di tre anni, terminato il quale la presente legge sarà applicata definitivamente.

1. 74. Giovanardi, Aprea, Follini.

Al comma 8 dopo le parole: didattica e organizzativa *aggiungere le seguenti:* nella salvaguardia, comunque, dei differenziati e specifici caratteri dell'anno iniziale dei diversi indirizzi di scuola secondaria superiore.

1. 49. Aprea, Aracu, Bonaiuti, Melograni, Michelini, Palumbo, Romani, Rossetto, Vito, Teresio Delfino.

Al comma 8 aggiungere, in fine, le seguenti parole: rafforzando il caratteri di orientamento dell'ultimo anno della scuola

media e potenziando la capacità del primo anno dell'istruzione professionale e dell'istruzione tecnica di orientare rispetto al mondo del lavoro.

1. 48. Aprea, Aracu, Bonaiuti, Melograni, Michelini, Palumbo, Romani, Rossetto, Vito, Teresio Delfino.

Al comma 8 aggiungere, dopo la parola: orientamento, *le seguenti parole:* sia in vista del proseguimento degli studi, sia dell'inserimento nel mondo del lavoro.

1. 98. Teresio Delfino, Aprea, Volontè, Marinacci, Cavanna Scirea, Angeloni.

All'articolo 1, comma 8, aggiungere in fine il seguente periodo:

A tal fine è autorizzato l'incremento della dotazione del fondo di cui all'articolo 4 della legge 18 dicembre 1997, n. 440, nella misura di lire 174.285 milioni per l'anno 1998, di lire 149.823 milioni per l'anno 1999 e di lire 165 milioni a decorrere dall'anno 2000.

1. 131. Governo.

Sostituire il comma 9 con il seguente:

9. Gli alunni portatori di handicap, a richiesta della famiglia, possono adempiere l'obbligo d'istruzione anche fino al compimento del diciottesimo anno di età. Per gli stessi alunni vengono inoltre estese tutte le disposizioni in materia di integrazione scolastica nella scuola dell'obbligo vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge.

1. 117. Napoli, Malgieri, Landolfi, Butti.

All'articolo 1, comma 9, aggiungere, in fine, il seguente periodo: « A tal fine è autorizzata la spesa di lire 4.104 milioni per l'anno 1999 e di lire 10.672 milioni a decorrere dall'anno 2000 ».

1. 130. La Commissione.

Al comma 9 aggiungere in fine il seguente periodo: Le classi che accolgono bambini portatori di *handicap* sono costituite con diciotto alunni.

- 1. 18.** Rodeghiero, Bianchi Clerici, Santandrea, Caparini.

Dopo il comma 9 aggiungere il seguente:

9-bis. Le classi che costituiscono l'obbligo scolastico ai sensi della presente legge, in cui sono inseriti alunni portatori di *handicap*, non possono essere costituite con più di venti alunni.

- 1. 118.** Napoli, Malgieri, Landolfi, Butti.

Al comma 10, sostituire le parole: lire 5.000 milioni *con le seguenti:* lire 30.000 milioni.

Conseguentemente, all'articolo 2, comma 1, sostituire, ogni qualvolta ricorrono, le parole: lire 5.000 milioni *con le seguenti:* lire 30.000 milioni.

- 1. 25.** Rodeghiero, Bianchi Clerici, Santandrea, Caparini.

Al comma 10, sostituire le parole: lire 5.000 milioni *con le seguenti:* lire 20.000 milioni.

Conseguentemente, all'articolo 2, comma 1, sostituire, ogni qualvolta ricorrono, le parole: lire 5.000 milioni *con le seguenti:* lire 20.000 milioni.

- 1. 24.** Rodeghiero, Bianchi Clerici, Santandrea, Caparini.

Al comma 10, sostituire le parole: lire 5.000 milioni *con le seguenti:* lire 10.000 milioni.

Conseguentemente, all'articolo 2, comma 1, sostituire, ogni qualvolta ricorrono, le

parole: lire 5.000 milioni *con le seguenti:* lire 10.000 milioni.

- 1. 23.** Rodeghiero, Bianchi Clerici, Santandrea, Caparini.

Al comma 10, sostituire le parole: lire 3.000 milioni *con le seguenti:* lire 20.000 milioni.

Conseguentemente, all'articolo 2, comma 1, sostituire, ogni qualvolta ricorrono, le parole: lire 67.591 milioni *con le seguenti:* lire 84.591 milioni.

- 1. 28.** Rodeghiero, Bianchi Clerici, Santandrea, Caparini.

Al comma 10, sostituire le parole: lire 3.000 milioni *con le seguenti:* lire 10.000 milioni.

Conseguentemente, all'articolo 2, comma 1, sostituire, ogni qualvolta ricorrono, le parole: lire 67.591 milioni *con le seguenti:* lire 74.591 milioni.

- 1. 27.** Rodeghiero, Bianchi Clerici, Santandrea, Caparini.

Al comma 10, sostituire le parole: lire 3.000 milioni *con le seguenti:* lire 6.000 milioni.

Conseguentemente, all'articolo 2, comma 1, sostituire, ogni qualvolta ricorrono, le parole: lire 67.591 milioni *con le seguenti:* lire 70.591 milioni.

- 1. 26.** Rodeghiero, Bianchi Clerici, Santandrea, Caparini.

Sostituire il comma 11 con il seguente:

11. Nel territorio delle province autonome di Trento e di Bolzano e nelle regione Valle d'Aosta il completamento dell'obbligo scolastico si realizza, in attesa di una riforma organica del sistema di istruzione e di formazione e fino all'adozione di apposita disciplina rispettivamente provinciale e regionale, nei primi due anni del

corso di studio di istruzione secondaria superiore o, in alternativa, nei corsi di formazione professionale rispettivamente provinciali o regionali che assicurino l'insegnamento delle materie fondamentali comuni del biennio degli istituti secondari superiori.

1. 75. Giovanardi, Aprea, Follini.

Dopo l'articolo 1 aggiungere il seguente

ART. 1-bis.

1. Nell'ordinamento scolastico italiano è istituita la scuola superiore del lavoro.

2. La scuola superiore del lavoro costituisce un ultimo ciclo dell'obbligo di istruzione e garantisce la graduale integrazione tra il momento educativo e l'esperienza del lavoro. Tale ciclo opera per completare la formazione del cittadino quale protagonista del mondo produttivo inteso come elemento di progresso civile e sociale della nazione.

3. Alla scuola superiore del lavoro si può accedere dopo aver conseguito il positivo giudizio di valutazione e superato l'esame di licenza al termine della scuola media.

4. Il corso di studio della scuola superiore del lavoro ha durata biennale.

5. Le discipline d'insegnamento della scuola superiore del lavoro sono le seguenti:

a) approfondimento della struttura della lingua italiana;

b) due lingue straniere;

c) elementi di matematica applicata;

d) storia delle civiltà contemporanee;

e) nozioni di diritto pubblico;

f) elementi di geografia e di economia;

g) nozioni di scienze delle comunicazioni;

h) approfondimento della cultura e delle tradizioni locali;

i) attività ginnico-sportiva;

l) nozioni teoriche sulle tematiche del lavoro.

6. Gli insegnamenti di cui al comma 1 possono essere integrati con altre discipline in relazione alle specifiche esigenze territoriali e dei singoli corsi.

7. Ad integrazione dell'apprendimento teorico gli alunni devono svolgere un periodo di apprendistato da effettuare a tempo parziale presso imprenditori pubblici o privati, nonché in aziende familiari nei settori dell'industria, dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio e dei servizi.

8. Nell'impossibilità di collocamento nelle strutture economiche locali, lo Stato o gli enti pubblici territoriali devono garantire comunque la utilizzazione del patrimonio culturale e ambientale, nonché delle risorse territoriali.

9. Agli alunni è rilasciato un libretto personale nel quale sono riportate le annotazioni valutative sia da parte degli insegnanti delle discipline teoriche sia del datore di lavoro presso il quale essi svolgono il periodo di apprendistato.

10. Ai fini previdenziali ed assistenziali valgono le norme vigenti sulla tutela del lavoro. I relativi contributi sono a totale carico dello Stato.

11. L'orario di insegnamento, sia per le discipline teoriche che per le attività di lavoro, è flessibile.

12. Per quanto riguarda le discipline teoriche l'orario di insegnamento è costituito da un minimo di dieci ore settimanali, distribuite in non meno di due giorni nell'arco della settimana, e da un massimo di venti ore settimanali ripartite in quattro giorni.

13. A seconda delle esigenze del corso l'orario di insegnamento può essere anti meridiano, pomeridiano o flessibile.

14. Per gli insegnamenti teorici ogni classe non può essere costituita da meno di dieci o da più di venti allievi.

15. L'orario di lavoro può variare da un minimo di dieci ore settimanali ad un massimo di venticinque ore. Il lavoro può essere distribuito nell'arco della settimana in relazione alle esigenze dell'azienda.

16. L'orario complessivo degli impegni scuola - lavoro non deve comunque superare le trenta ore settimanali.

17. La frequenza della scuola superiore del lavoro è gratuita ed obbligatoria e non deve comunque risultare inferiore ai due terzi dell'orario complessivo annuale del corso, sia per la parte teorica che per l'esperienza di lavoro, senza possibilità di compensazione.

18. Le scuole superiori del lavoro devono essere istituite in ogni distretto scolastico in numero tale da soddisfare le esigenze della popolazione scolastica interessata ed in relazione alle caratteristiche socio-economiche del territorio.

19. Al termine del biennio gli alunni sono sottoposti ad un esame teorico - pratico di verifica.

20. A coloro che superano la prova di cui al comma 1 è rilasciato un attestato di qualifica professionale valido ad ogni fine legale, esclusa l'iscrizione alle università o ad istituti universitari.

21. A coloro che non superano la prova di cui al comma 1 è rilasciato un attestato di assolvimento dell'obbligo di istruzione.

1. 01. Napoli, Malgieri, Landolfi, Butti.

Dopo l'articolo 1 aggiungere il seguente

ART. 1-bis.

1. Gli alunni afflitti da minorazioni psichiche di lieve entità sono inseriti nelle classi normali. Per gli alunni portatori di minorazioni più gravi sono previste scuole polo particolarmente idonee e i docenti sono coadiuvati da docenti di sostegno e da un gruppo medico - psico-pedagogico con funzioni di consulenza.

2. Gli alunni non vedenti, sordi e sordomuti sono avviati a centri educativi specialistici presso i quali sono utilizzati docenti abilitati per la materia d'insegnamento e in possesso dei relativi titoli di specializzazione.

3. Presso i centri di cui al comma 2 funzionano laboratori di attività pratiche di lavoro particolarmente congeniali al tipo di minorazione.

1. 02. Napoli, Malgieri, Landolfi, Butti.